



NÜRBURGRING — Rudy Altig e Gianni Motta (foto a destra) «confidenziali» al momento della partenza. A sinistra, una fase della corsa «fritdata»: Zilioli conduce davanti a Poulidor, Motta, Anquetil e Merckx.



# ALTIG: UN CICLONE!

# L'Unità SPORT

## Motta (4°) e Zilioli perdono il treno sotto il traguardo

Gimondi ha attaccato troppo in anticipo - Secondo Anquetil, terzo Poulidor - Complessivamente buona la prestazione degli azzurri

DALLA PRIMA fatica, sono schiumati gli agili, governati dal signor Daniel Dussert, «monsieur 10». La regola è stata precisa e perfetta, poiché — ripetiamo — nell'ordine d'arrivo si legge: 1° Altig, 2° Anquetil, A.A., affare offresi... E gli altri continueranno ad essere tenuti giù, nella borsa valori degli ingaggi delle «kermesses».

verò il caso di raccontare la storia di Altig, Anquetil, Poulidor, Motta, Stabinski, Zilioli, i migliori, infine, del mucchio, che s'è ridotto da settantatré partiti a ventisei arrivati, potrebbe bastare, vero?

Una schiarita. L'asfalto si scioglie. Il ritmo s'alza sul filo del trentasette l'ora. E succede ciò che è logico accade: la nobile compagnia di Anquetil avanza, travolge, e lascia andar Garcia e Otano, che arrivano al quarto passaggio con un piccolo margine: 22". Intanto, però, Anquetil par che abbia l'argento sul corpo. Si rizza su i pedali, il gongolano sulla distanza di chilometri 273,720; cioè: 22,810 per 12. E il pericolo delle cadute non è lontano. Prudente, Anquetil si ripara i gomiti con una guaina di nylon.

tar la comitiva degli Anquetil, del Motta, degli Altig: 2'42". E Achtung! Certo che il fatto non è lieve. Karstens e Plankert sono corridori gagliardi: tutt'e due fan parte dell'elenco dei favoriti. E il gioco delle loro pattuglie, l'Olandese e il Belgio, li aiuta. I cambi vengono spezzati con decisione e continuità: il muro di gomma delle divise blu e gialle è elastico, respinge. Karstens, Perurena e Plankert vanno sparati, tanto che conquistano nuovo terreno: 3'03".

### L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo del campionato mondiale professionisti su strada:  
1. Rudy Altig (Germania Occ.), km. 273,720 in 1:31:10 (media km. 36,438; 2. Anquetil (Fr.); 3. Poulidor (Fr.); 4. Motta (It.), 8"; 5. Stabinski (Bel.) a 10"; 6. Zilioli (It.) a 13"; 7. Reybroeck (Bel.) a 41"; 8. De Roo (Olx.) a 41mar (Fr.); 10. Van Den Bosch (Bel.); 11. Gimondi (It.); 12. Merckx (Bel.) a 1'01"; 13. Vincini (It.) a 1'21"; 14. Danelli (It.); 15. Elliot (Fr.); 16. Boelke (Ger.); 17. Theillier (Fr.); 18. Hysmans (Bel.) a 4'23"; 19. Grossard (Fr.) a 7'11"; 20. Foucher (Fr.); 21. Haast (Olx.) a 10"; 22. Pereira Silva (Port.).

Il miracolo del sole è durato solo un giorno, sul «Nürburgring». Oggi, c'è la nebbia. E l'aria è pungente d'argenti. Il cielo è basso e il vento frantuma le nuvole che paiono di lana grigia. Ogni tanto, l'acqua sprizza. E' più dura, dunque, per i mestieri del ciclismo, che s'ingaggiano sulla distanza di chilometri 273,720; cioè: 22,810 per 12. E il pericolo delle cadute non è lontano. Prudente, Anquetil si ripara i gomiti con una guaina di nylon.

Oh! Il segnale d'allarme lo grida Altig. E difficile è la posizione di Karstens, poiché Perurena cede e Plankert rimane a terra per colpa di una gomma. Uguale trattamento subisce al passaggio dell'ottavo giro Karstens; e, pertanto, il tandem si ricompone. S'intende che una buona parte della sofferza fatica se ne va: 1'57".

Ad ogni modo, Karstens e Plankert proseguono l'offensiva ardimentosa. E' la disperazione che li spinge? Infatti, al passaggio del nono giro, per la gagliarda spinta di Altig e Motta, che Gimondi controlla, la teoria delle biciclette è priva d'interruzione. Al box, Bittosi accusa una leggera crisi. Taccone, bestemmiante, mitraglia da Anquetil, che per una ruota che lo trattiene, Jacques saluta Janine, Simpson e Fezzardi si ritirano, e inizia la vera sfida.

### Motta e Zilioli rifiutano l'antidoping

ADENAU, 28 agosto. I primi sei classificati del campionato mondiale professionisti sono stati invitati a presentarsi per il controllo antidoping. Gli organizzatori hanno detto che Altig, Stabinski e Anquetil hanno risposto all'invito, mentre Poulidor a quanto sembra non è riuscito a trovare la strada per la stazione di controllo. Motta e Zilioli — ha detto un portavoce — non si sono presentati e non sappiamo dove si trovino. I risultati del controllo saranno conosciuti fra due settimane.

### Gimondi alla «Parigi-Nizza»

Quindi, si mette alla frusta Timon e acchiappa Pascao. La fuga è stata acquisita un certo tempo, almeno sul piano spedito. E, del resto, il ritardo del pattugliatore aumentato, il secondo passaggio. Via libera! Motta e Stabinski, armati di un nuovo assalto, con Otano, Jimenez, Motta, Letort, Perurena, Bittosi, Hysmans, Garcia, Den Brouwer e Zilioli. Zoller, Cede Pascao, naturalmente. E il drappello di punta, sulla linea del terzo giro, anticipa di 11" Merckx, Gimondi, Echeverria, Hoban e Paul Zoller. E gli altri? Sono 11, a 21".

### IL COMMENTO DEL LUNEDI'

#### Non basta cambiare la marca del «doping»

Neanche l'annuncio interdetto della FIFA sembra aver scosso il presidente della Federazione Pasquale dalla sua imperturbabilità: ereditamente egli spera che l'opinione pubblica sportiva italiana dimentichi presto anche questo nuovo scandalo (come già è accaduto in passato per i precedenti) ed ha grande fiducia in quella stampa che, qualunque cosa accada, si sente tenuta a fare la sua difesa di ufficio. E questa stampa che oggi riprende il gioco di scartare ogni colpa su Fabbri, facendolo magari apparire matto e bisognoso di immediato ricovero al manicomio (in modo da coprire così) le altre responsabilità chiaramente emerse negli ultimi giorni.

### Europei di canottaggio femminile

AMSTERDAM, 28 agosto. Il quarto con prima gara dei campionati europei femminili di canottaggio, è stato vinto oggi dall'URSS in 4'06"36, terzo di mille metri. Secondo si è piazzata la Romania in 4'07"36, terza la RDT in 4'07"37, quarta la Cecoslovacchia, quinta l'Olanda.

## TRIONFANO RDT e URSS

AMSTERDAM, 28 agosto. Il quarto con prima gara dei campionati europei femminili di canottaggio, è stato vinto oggi dall'URSS in 4'06"36, terzo di mille metri. Secondo si è piazzata la Romania in 4'07"36, terza la RDT in 4'07"37, quarta la Cecoslovacchia, quinta l'Olanda.

### TRIONFANO RDT e URSS

AMSTERDAM, 28 agosto. Il quarto con prima gara dei campionati europei femminili di canottaggio, è stato vinto oggi dall'URSS in 4'06"36, terzo di mille metri. Secondo si è piazzata la Romania in 4'07"36, terza la RDT in 4'07"37, quarta la Cecoslovacchia, quinta l'Olanda.



NÜRBURGRING — Altig alza il braccio in segno di vittoria: la prestigiosa maglia fritdata dei professionisti è ormai sua.

PISTA: chiusi gli italiani anche sul chilometro lanciato

## Oggi il favorito è Trentin (Francia)

DALL'INVIATO FRANCOFORTE, 28 agosto. E' buio. Appena s'è conclusa la gara dei routiers professionisti, sul «Nürburgring» è scesa improvvisa la notte.

lor bianco con il drappello dell'Unione Sovietica, e, chissà, l'equipe della Germania dell'Ovest. Può darsi che ci vada bene anche nel tandem: l'urini e Gorini sono affiatatissimi.

Un po' di riposo? Macché! Glu, a Francoforte. E di corsa! La strada, a zig-zag, sembra un corridoio tutto nero. Ma, perché tanta fretta? Si non c'è pace. Il programma ubriaco. Fra ventiquattrore, infatti, i pistards saranno di scena allo «Stadium». E mica scherzando, qua.

### Beghetto sicuro

Quindi, il discorso riprende con i mestieranti. Beghetto è sicuro, vero? — Fallisse, addio! Chi sono i rivali? Forse, Gaiardoni... — Invece, Fagnin non ha fortuna. Con Bracke sarebbe un bel match. Con Altig... — Può essere stanco, Rudy. E, a ogni modo, passerà improvvisamente alla pista è un problema piuttosto serio. Il colpo di pedale è differente. Cambia il ritmo. Lo sforzo furioso, jeroce può stroncare di colpo. Altig è confortato dalla classe, dalla potenza, dalla stia.

«D'accordo. Per la prova del mille metri, il maggior favorito è Trentin, con una preparazione particolare, puntuale e perfetta. — Il tempo, all'incirca. — Beh, con la sorte propria, magari attraverso il repêchage, dovrebbero arrivare all'ultima corsa. — L'1. un pasticcio. — D'accordo, poiché sul successo d'Yvonne Reyniers, regina dell'inseguimento, nessuno esprime dubbi, allarghiamo e allungiamo la prospettiva. Spaziamo, cioè, nei vari campi, prima completando il tandem — quello dei dilettanti.

### Poche chances per gli azzurri

Pure lui Guido Costa, ammette che, nella «velocità», poche chances. Tuttavia, precisa che il suo lavoro è in profondità. L'appuntamento di Città del Messico non è lontano.

### PROFESSIONISTI

Velocità: Beghetto (1. tedeschi). Inseguimento: Fagnin (Italia) o Altig (Germania dell'Ovest). Mezzofondo: Timoner (Spagna), o il prediletto degli imprenditori, DONNE. Velocità: Unione Sovietica. Inseguimento: Reyniers (Belgio).

### Attilio Camoriano

Naturalmente, non abbiamo disturbato Guido Costa per chiedergli informazioni sulle probabilità degli artisti del ciclismo e degli acrobati della «Sporthalle» di Colonia. Sappiamo ciò che ci avrebbe risposto: «E' roba da teatro di varietà». E tal quale è il nostro pensiero.

### Attilio Camoriano

Naturalmente, non abbiamo disturbato Guido Costa per chiedergli informazioni sulle probabilità degli artisti del ciclismo e degli acrobati della «Sporthalle» di Colonia. Sappiamo ciò che ci avrebbe risposto: «E' roba da teatro di varietà». E tal quale è il nostro pensiero.